



Eine jahrtausend alte Reise:
Vom Vinschgau über das Schnalstal
bis zu den Weiden des Ötztal

A centuries-old journey:
from Val Venosta to Val Senales
through to the Ötztal pastures

Un viaggio millenario
dalla Val Venosta alla Val Senales
fino ai pascoli dell' Ötztal.

Meinen ersten Sommerurlaub verbrachte ich Anfang der neunziger Jahre im Vinschgau und im Schnalstal. Und ich bin immer noch fasziniert. Ich kehrte immer wieder zurück in die Täler, in denen ich die Bergbauern und ihre Arbeit auf uneben Hängen kennen lernte, ihre Kultur, ihre Traditionen und ... die Transhumanz. Im Juni 1996 begann für mich zusammen mit meiner Nikon dieses außergewöhnliche Abenteuer, das meine zwei Leidenschaften verbindet: Die eine ist die zu den Bergen, die andere gehört der Fotografie. Zwölf Jahre lang begleitete ich die Schäferhunden und Hirten, die sich Ende Frühjahr vom Vinschgau über das Schnalstal (Südtirol) hinüber (über den Alpenhauptkamm) auf die Sommerweiden ins Ötztal (Österreich) in Bewegung setzen. Es war jedes Mal ein anderes einmaliges, spektakuläres Erlebnis, abhängig von den Wetterverhältnissen, die sich plötzlich und unerwartet ändern konnten: Wieder Regen, noch Schnee oder der Gletscher kennen Mensch und Tier aufhalten auf diesem seit Jahrtausenden begangenen Weg, der durch Schweiß und Mühe gekennzeichnet ist. Es waren einzigartige und unvergleichliche Erfahrungen, die mich reich gemacht haben, sowohl beruflich als auch menschlich. Nie werde ich die Weidenschaft der Hirten und der Treiber zu dieser uralten Tradition vergessen und insbesondere nicht ihre liebe Liebe, die sie ihren Tieren entgegen bringen. Ich traf außergewöhnliche Menschen und bin sehr glücklich, mit einigen von ihnen befreundet zu sein. Und die Reise geht weiter ...

Mauro Gambicorti

My first summer holiday in Val Venosta and Val Senales dates back to the early Nineties. And I have been spellbound since then. I have gone back to those valleys again and again where I discovered mountain farming, with its farmssteads, its culture, its folklore and ... transhumance. In June 1996, my Nikon and I set off on an extraordinary adventure where I was able to combine two of my passions: one for the mountain, one for photography. For twelve years I have gone with the flocks and the shepherds who in late spring set off from Val Venosta and Val Senales for the summer pastures of Ötztal. Every time, it was a different, spectacular event, decisively affected by the weather, which might change abruptly, unexpectedly, but neither rain nor snow or frost can stop that centuries-old journey of men and animals worn down by sweat and exhaustion. It was a unique, unrepeatable experience that has enriched me both professionally and humanly. I will never forget the shepherds' and their companions' attachment to this ancient tradition but above all the great love they feel for their animals. I met some exceptional people and I am glad I have become friends with some of them. And the journey goes on ...

Mauro Gambicorti

Risale agli inizi degli anni novanta la mia prima vacanza estiva in Val Venosta e in Val Senales. E ne sono rimasto affascinato. Sono tornato più volte in quelle valli dove ho scoperto l'agricoltura di montagna con i suoi usi, la sua cultura, il suo folklore e la ... transumanza. Nel giugno del 1996 insieme alla mia Nikon ho iniziato un'avventura straordinaria dove ho potuto coniugare due passioni: una per la montagna, l'altra per la fotografia. Ho accompagnato per dodici anni le greggi e i pastori che sul finire della primavera dalla Val Venosta e dalla Val Senales si incamminano verso i pascoli estivi dell' Ötztal. Ogni volta si è trattato di un evento diverso e spettacolare condizionato in maniera determinante dal tempo che può cambiare improvvisamente e inaspettatamente, ma né la pioggia, né la neve, né il ghiaccio riescono a fermare quel cammino millenario di uomini e animali segnati dal sudore e dalla fatica. È stata un'esperienza unica e irripetibile che mi ha arricchito dal punto di vista professionale e umano. Non potrò mai dimenticare l'attaccamento dei pastori e degli accompagnatori a questa antica tradizione, ma soprattutto il grande amore che hanno per i loro animali. Ho conosciuto persone eccezionali e sono contento di avere stretto legami di amicizia con alcuni di loro. E il viaggio continua ...

Mauro Gambicorti



MAURO GAMBICORTI
TRANSHUMANZ
GERMANY ITALY

TRANSHUMANZ

Mauro Gambicorti



Bandecchi&Vivaldi Editori

TRANSHUMANZ

Un viaggio millenario:
dalla Val Venosta alla Val Senales
fino ai pascoli dell' Ötztal.

Foto di Mauro Gambicorti
Testi in Tedesco-Inglese-Italiano
di Mauro Gambicorti- Maira Pelizzoni – Silvano Pergher
Formato 28,8x24,8 album
Pagine 128
Foto a colori n° 103
Vendita al pubblico € 35,00

Bandecchi & Vivaldi Editori Pontedera 2008
info@bandecchievivaldi.it
www.bandecchievivaldi.it
ISBN: 978-88-8341-417-6



www.maurogambicorti.it



La transumanza è una millenaria migrazione stagionale di pecore e uomini impegnati a raggiungere gli alpeggi estivi sulle montagne dell' Alto Adige. Partendo dalla Val Venosta e dalla Val Senales, le greggi con i loro pastori salgono verso i verdi pascoli austriaci dell' Ötztal compiendo un estenuante viaggio di più giorni.

Gli antichi sentieri restano segnati come cicatrici dal passaggio della lunga fila dei transumanti; su in alto il loro transitare rimane disegnato sul candido della neve. In certi tratti del cammino capita che tutto si stemperi nell' incognita della nebbia, quando il paesaggio scompare nel grigio denso del respiro di chi fatica a procedere.

Mauro Gambicorti, fotografo toscano, ha seguito la transumanza diverse volte, condividendo le fatiche, l' impegno e il sacrificio dei pastori.

Scattando immagini di particolare intensità, in questo libro Gambicorti racconta ogni istante della migrazione e testimonia con assoluta verità il cammino, le soste e le notti illuminate dal brillare delle stelle di coloro che guidano e proteggono le loro pecore.

Nelle pagine colorate di " Transhumanz " sono trattenute visioni, odori suoni e rumori: un reportage che è partecipazione e condivisione di un' affascinante avventura che si ripete con lo scivolare delle stagioni nella clessidra del tempo.

Enzo Gaiotto
(della rivista "FOTOIT")



